

**Verbale della 1° riunione della Commissione Miniere indetta dall'AIPAI in collaborazione con ISPRA, tenutasi a Roma il 22 gennaio 2009, presso la Sala della Biblioteca dell'ISPRA.**

Sono presenti:

1. **Promotore: Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI):** presidente prof. Renato Covino, dott. Marco Venanzi; vice-presidente prof. Massimo Preite e dott. Stefano Ceccarelli.
2. Museo della Miniera di Zolfo (Associazione Culturale "La Miniera" Onlus) Cabernardi di Sassoferrato Ancona (Parco delle Miniere di Zolfo delle Marche): presidente Paroli Giuseppe e Rossini Giovanni.
3. Ecomuseo delle Miniere - Civico Museo Mineralogico e delle Attrezzature delle Miniere di Traversella: rappresentato dall'ing. Domenico Savoca.
4. Associazione Amici delle Miniere di Spoleto: direttore Bruno Mattioli.
5. Parco Minerario Naturalistico di Gavorrano: direttore Alessandra Casini.
6. Parco delle Miniere dello Zolfo delle Marche: presidente Carlo Evangelisti; prof. Pierpaolo Mattias, e dottor Giannini.
7. Museo Storico Minerario di Perticara: direttore Fabio Fabbri
8. Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM): presidente Domenico Savoca e ing. Antonio D'Aquila.
9. Università di Torino, Dipartimento Scienze della Terra: prof. Mauro Fornaro.
10. Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata: presidente dottor. Luigi Vagaggini.
11. Ufficio Bonifica Mineraria del Comune di Abbadia San Salvatore: Dott. Geol. Rappuoli Daniele.
12. Villaggio Minerario di Formignano: dott.ssa Vania Santi.
13. Parchi della Val di Cornia: presidente Luca Sbrilli.
14. Museo Minerario di Gambatesa: dr. Stuppini.
15. Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane: presidente Hubert Corsi.
16. **ISPRA:** Servizio Attività Museali: Miriam D'Andrea e Agata Patanè. Servizio Aree Protette e Pianificazione Territoriale: Tiziana Mezzetti.

**Renato Covino (Presidente AIPAI):** dopo aver illustrato ai presenti la struttura, l'organizzazione e le finalità dell'AIPAI, ricorda l'importanza della riunione in corso al fine di creare un gruppo di enti, associazioni culturali, musei, che possa promuovere in tutto il paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario.

Renato Covino sottolinea che l'obiettivo principale della riunione è quello di creare un forum permanente che si occupi di sviluppare in vario modo

l'attenzione al patrimonio minerario. Sostiene l'importanza di dare vita a un programma di attività su tutto il territorio nazionale e di dare corso ad appuntamenti periodici dove confrontarsi su terreni comuni, progetti, obiettivi e strumenti da mettere in campo. Pensa a una sorta di rete nazionale per promuovere la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte.

Vede l'AIPAI come struttura a servizio di questo gruppo di lavoro che propone di chiamare Commissione miniere. Per questo l'AIPAI metterà a disposizione il portale e una segreteria organizzativa nella persona del dott. Marco Venanzi, mentre il prof. Massimo Preite si occuperà specificatamente di presiedere la commissione.

**Prof. Massimo Preite (vice-presidente AIPAI): si riportano per intero i passaggi dell'intervento dato che racchiudono la filosofia della riunione.**

"L'obiettivo dell'incontro lo ha esposto Covino nei suoi obiettivi generali. In pratica questa riunione è utile se alla fine di essa ci lasceremo designando una struttura operativa snella che possa gestire le iniziative di volta in volta decise insieme. La domanda è, quindi, cosa possiamo fare insieme? Quale è il valore aggiunto di iniziative intraprese insieme rispetto a iniziative intraprese singolarmente? E' su questo terreno che oggi sarebbe bene interrogarci. Provo nel seguito a suggerire alcune prime ipotesi di attività.

**1. Creazione di una pagina dedicata alla Commissione miniere nel portale dell'AIPAI.** Aprire nel sito Aipai uno spazio permanente sulle miniere può costituire un utile piattaforma per un'ampia circolazione e divulgazione dei temi trattati dalla commissione.

**2. Creazione di un circuito nazionale dei parchi e dei musei minerari** sulla falsariga della *European Route of Industrial Heritage*. E' un percorso promosso da alcuni paesi dell'Europa Settentrionale (Gran Bretagna, Germania, Olanda) e che tende recentemente ad allargarsi ad altri paesi del continente. Questo itinerario colleziona fra le sue tappe principali alcuni siti di archeologia industriale che sono stati classificati come patrimonio mondiale dell'umanità. La creazione di un circuito nazionale delle miniere potrebbe compiersi per tappe progressive. In alcune regioni come Toscana e Sardegna è già un fatto, una realtà. In Toscana meridionale abbiamo già 4 parchi (Elba, Colline Metallifere, Amiata e San Silvestro) che implicitamente delineano un circuito possibile. Potremmo partire dalle realtà regionali che più si prestano, ma anche darci l'obiettivo ambizioso di realizzare un circuito più ampio, mettendo a sistema le esperienze di punta e tutti coloro che si vogliono associare. Quali vantaggi comporta? Il circuito potrebbe innanzitutto trovare la sua rappresentazione sulle pagine del sito AIPAI dedicate alle miniere. I nodi di tale circuito diventano dei link di accesso ai siti di cui ogni sito o museo già dispone. Integrare in un contenitore più ampio tutte le singole realtà per garantire un vantaggio comunicativo all'interno della rete. La *route* comporta anche la possibilità di pensare a un certo numero di servizi in comune e all'omogeneizzazione degli standard degli stessi. Potrebbe aiutarci a sviluppare

le forme e le azioni per allineare al meglio i servizi e l'offerta di ogni parco o museo. Ho a cuore il discorso *route* perché dall'estero proporranno di associarci a queste iniziative europee. Non dovremmo limitarci a importarle ma realizzandole per tempo potremo essere tra i protagonisti del progetto. Dopo aver sviluppato il nostro percorso potremmo creare una interconnessione con le esperienze europee. Non subire il progetto *route* ma gestirlo con altri nella prospettiva internazionale del Ticch.

### **3. Pubblicazione di una guida TOURING sui parchi e musei minerari.**

Una guida al turismo industriale espressamente dedicata al tema del patrimonio minerario potrebbe richiedere costi facilmente sopportabili se sostenuti in quota parte da tutti gli interessati (in base allo spazio richiesto, al numero di copie prenotate, ecc.).

**4. Organizzazione, su base annua, di uno o due incontri a tema che possano svolgersi sotto forma di convegno o di mostra.** Naturalmente i temi di ricerca da sviluppare dovranno avere un interesse per le strutture che gestiscono le singole iniziative e andranno scelti dopo una attenta riflessione. Fra i temi possibili me ne vengono in mente alcuni:

- **Un rapporto nazionale sul pubblico dei visitatori di parchi e musei minerari.** Basterebbe fare massa comune delle conoscenze che ognuno di voi detiene in base all'esperienza passata. Tutte le volte concordiamo che è necessario un lavoro di marketing e di valorizzazione. Questo presuppone una conoscenza del pubblico di riferimento. Ognuno di voi lo conosce localmente ma è prioritario fare una riflessione comune con i dati sul pubblico e sulle sue aspettative alla mano, valutando i suoi orientamenti e la sua consistenza.
- **Una rassegna delle iniziative a carattere straordinario (mostre temporanee, convegni, attività didattiche, ecc.)** utili a incentivare il ritorno di visitatori che hanno già effettuato visite in precedenza. Sapere nella durata di un anno quanti eventi straordinari sono organizzati per cercare di richiamare il pubblico in occasioni particolari. Nel Parco delle Colline Metallifere il premio Santa Barbara che si tiene in agosto è un premio letterario ma anche un momento di dinamizzazione dell'attività che ha un importante effetto di richiamo. Dobbiamo mettere queste attività a confronto e valutare l'ipotesi di realizzare iniziative straordinarie itineranti. Iniziative che organizziamo assieme e che vengono trasferite da un museo a un altro.
- **Censimento dei parchi e dei musei minerari.** L'ISPRA (ex APAT) ha già avviato una ricognizione conoscitiva sul sistema dei parchi e musei minerari in Italia. L'AIPAI, tra le diverse commissioni attivate, ne ha promosso una finalizzata al censimento del patrimonio industriale che ha svolto un lavoro importante di inventariazione, rilevazione e schedatura. Sarebbe utile cominciare a unificare gli sforzi; l'AIPAI potrebbe rappresentare il luogo per omogeneizzare i sistemi di rilevazione ed elaborare una scheda standard da proporre al Ministero dei Beni Culturali per avviare un sistematico censimento".

**Giovanni Rossini (Associazione culturale La Miniera Onlus – Museo miniera Cabernardi Ancona):** Giovanni Rossini dopo aver presentato la propria associazione e le sue finalità ricorda alcune importanti iniziative svolte nel territorio tra le quali il Palio della Miniera di Zolfo e le celebrazioni per la festa di Santa Barbara. Rileva per la propria realtà la grande difficoltà a gestire i rapporti con i privati proprietari di alcune aree dove un tempo era attiva la miniera e solleva il problema degli aspetti legislativi inerenti le attività museali svolte in quello che era un sito minerario. Si dichiara d'accordo a realizzare la rete tra le varie realtà e a concretizzare le proposte fatte da Massimo Preite.

**Bruno Mattioli (Associazione Amici delle Miniere – Spoleto):** Bruno Mattioli ricorda come l'attività dell'associazione di cui è direttore duri ormai da molti anni e sia svolta in collaborazione con il Comune di Spoleto. Il 22 marzo sarà inaugurato il Museo delle miniere di lignite. L'apertura del museo è il punto di arrivo di un importante lavoro condotto soprattutto con le scuole del territorio per mezzo del Laboratorio Didattico Scientifico di Scienza della Terra. Mattioli ricorda tra le iniziative importanti svolte la collaborazione con Marcinelle in Belgio nell'ambito del progetto Cultura 2000 e i progetti finanziati dal MIUR. Ritiene che tutte le varie proposte fatte dal Presidente siano di grande interesse; tra queste in particolare l'European Route of Industrial Heritage cui potrebbero essere integrate le varie reti regionali per sviluppare sinergie tra i diversi flussi turistici. Sottolinea ancora l'importanza del turismo scolastico e della didattica al fine di promuovere l'attenzione al patrimonio minerario, si rende disponibile a partecipare alla commissione e alle attività proposte.

**Patanè Agata (ISPRA – Servizio Attività Museali):** Agata Patanè ha realizzato un censimento sui siti minerari dismessi valorizzati e musealizzati. L'indagine ha tenuto conto delle iniziative già avviate, in corso o in progetto in Italia. Sul sito <http://www.museo.apat.it/Repertorio.page> sono evidenziati i dati sui musei minerari censiti ad oggi.

Il censimento è nato anche allo scopo di creare una rete tra musei e parchi minerari per lo scambio di informazioni tra le diverse realtà locali, esigenza molto sentita dalla maggior parte delle realtà contattate nel corso dello studio.

La guida sui musei minerari è una proposta che come servizio è stata inoltrata per una pubblicazione editoriale. Si sono avuti dei contatti col Touring e formulato una bozza del prodotto editoriale. La proposta del prof. Preite in merito dunque alla realizzazione di una "guida sul patrimonio minerario", è di conseguenza di estremo interesse.

In merito agli incontri tematici, già lo scorso anno si è pensato di organizzare una "giornata delle miniere" sulla falsa riga del "G&Tday". Una iniziativa comune a tutti i musei minerari a scala nazionale in una data da concordare (presumibilmente maggio).

Infine, relativamente al censimento di cui parlava il prof. Preite, si sono svolti degli incontri presso il MBAC (ICCD) proprio sulla tematica relativa alle aree minerarie tutelate oggi dal Codice Urbani. Di estremo interesse è la questione relativa alle modalità di catalogazione delle aree minerarie, da affrontare al

meglio con il supporto degli operatori. Si conferma l'interesse scientifico ed il supporto tecnico.

### **Miriam D'Andrea (ISPRA - Responsabile del Servizio Attività Museali):**

Myriam D'andrea ricorda che il Servizio conserva le Collezioni Geologiche e Storiche dell'ISPRA (ex APAT), già collezioni paleontologiche e litomineralogiche del Servizio Geologico d'Italia, oggi bene culturale dello Stato italiano. Si contano più di 150.000 reperti (fossili, plastici, minerali), plastici e strumentazione scientifica. Tra le collezioni litomineralogiche, circa 3000 reperti mineralogici provenienti da varie miniere d'Italia. Una delle attività del servizio è appunto l'analisi dei siti di provenienza dei campioni appartenenti alle collezioni mineralogiche.

Segnala che il Servizio ha curato un "repertorio dei musei italiani di Scienze della Terra", che interessa i musei al chiuso e naturalmente gli ecomusei, i musei all'aperto (<http://www.museo.apat.it/Repertorio.page>). Invita a visitare il sito ed a inviare nuove segnalazioni sui musei italiani.

Segnala che a settembre si terrà il convegno GeoItalia - VII forum italiano di Scienze della Terra

([http://www.geoitalia.org/index.php?action=folder\\_list&folder\\_id=139](http://www.geoitalia.org/index.php?action=folder_list&folder_id=139)), al cui interno è previsto un simposio sulla "**valorizzazione del patrimonio geologico**", suddiviso in tre sottosessioni:

V1-La geologia e la valorizzazione del paesaggio  
D'Andrea M. (ispra); Panizza M. (unimore);

V2-La tutela del patrimonio geologico: geositi, geoparchi e parchi minerari  
Atzei E. (parco geominerario sardegna); Giovagnoli M. C. (ispra)

V3-Recupero e valorizzazione delle miniere dismesse: lo stato dell'arte in Italia  
Dacquino C. (ispra); D'Andrea M. (ispra); Patanè A. (ispra); Preite M. (unifi)

e invita tutti a partecipare.

Infine, segnala che nell'ambito del progetto "Le strategie di comunicazione adottate dai Musei di Scienze della Terra" aderenti all'ANMS, sono stati indagate quelle strutture museali in possesso di collezioni Paleontologiche e Litomineralogiche. Attraverso un questionario sono state analizzate le seguenti aree tematiche: comunicazione visiva, comunicazione orale, comunicazione a stampa, comunicazione multimediale/interattiva, comunicazione legata ad eventi, comunicazione pubblicitaria. I dati saranno presenti sul portale del museo nei prossimi giorni.

Propone un'ulteriore tematica che può essere affrontata nell'ambito della commissione miniere, quello della ricerca dei finanziamenti per supportare le realtà minerarie che hanno le caratteristiche per essere valorizzate.

Il servizio mette a disposizione la propria attività scientifica e le proprie banche dati.

**Luca Sbrilli (Parchi Val di Cornia):** Luca Sbrilli dopo aver presentato la propria realtà ricorda le collaborazioni con l'AIPAI per la siderurgia a Piombino e sottolinea l'importanza delle amministrazioni locali nel sostenere l'attività del parco. Offre la propria disponibilità a partecipare alla commissione e mette a disposizione la propria esperienza come patrimonio comune per tutte le altre realtà italiane che sono all'inizio del cammino. Ricorda che in Toscana con l'Assessorato regionale si è cercato di creare un circuito in ambito minerario, una rete di sistema con il colleghi del Parco delle Colline Metallifere e del Parco dell'Isola d'Elba e del Monte Amiata. Sottolinea anche il problema relativo all'ambito legislativo. A suo avviso le normative vigenti sono legate alla coltivazione del bene, ma non sono di riferimento per l'attività museale che prevede l'ingresso di visitatori in miniera. Sostiene la necessità di fare chiarezza e l'idea che la rete possa essere un supporto utile e fornire proposte agli organi legislativi per risolvere il problema.

**Hubert Corsi (Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere):** dopo aver presentato la propria realtà ricorda alcune rilevanti iniziative realizzate nel 2008. In particolare sottolinea l'importanza della presentazione delle 4.000 fotografie dell'Archivio Edison e la comparazione in collaborazione con il Parco Geominerario della Sardegna dei codici minerari medievali e propone di organizzare i futuri incontri a rotazione nei Parchi aderenti al fine di promuovere anche una più puntuale conoscenza delle singole realtà, favorendo gli scambi delle esperienze sulle iniziative intraprese.

**Alessandra Casini (Parco Minerario Naturalistico di Gavorrano):** la dottoressa Casini dopo aver presentato la propria realtà propone alla commissione che si andrà a costituire una riflessione sui censimenti e sulla catalogazione, sugli aspetti museologici e museografici e sulla comunicazione museale. Propone un confronto per capire i linguaggi e gli strumenti usati nelle diverse realtà e arrivare a degli standard di qualità comuni. Sottolinea anche l'importanza del tema della bonifica dei siti e della loro messa in sicurezza per la fruizione del pubblico. Ricorda come gli altri che il problema impellente su cui confrontarsi è quello normativo.

**Carlo Evangelisti (Parco delle Miniere dello Zolfo delle Marche):** dopo essersi dichiarato d'accordo alla proposta della rete e della guida del TCI, presenta la propria iniziativa per organizzare una biblioteca multimediale sullo zolfo in collaborazione con l'Università di Camerino. Propone di creare una collaborazione nazionale sul tema. Ricorda, inoltre, come anche nel proprio caso la difficoltà maggiore sia trovare la base legislativa per affrontare tutti i problemi del recupero e della gestione di un parco minerario. Difficoltà che spaziano dalla questione della sicurezza per i visitatori ai rapporti con i privati proprietari di aree di interesse per il museo.

**Mattias (Università di Camerino):** sottolinea l'importanza del recupero del materiale scientifico e didattico che si può ottenere sulla storia delle miniere. Propone di tentare di risolvere la questione legislativa di cui già si è detto.

**Dottor Giannini:** sostiene l'importanza di realizzare uno studio di marketing territoriale che tenga conto di tutti gli elementi per capire i bacini di utenza maggiori ai quali proporsi e quindi, sviluppare il turismo.

**Tiziana Mezzetti (ISPRA - in rappresentanza di Luciano Bonci – servizio aree protette e pianificazione territoriale):** presenta il proprio servizio che è dedicato ad aree protette e alla valorizzazione di aree di interesse geologico. Ricorda la convenzione del 2007 con Federculture, stipulata anche con l'intento di risolvere le difficoltà di tutela dei terzi dovute al vuoto legislativo. Ricorda la scheda di valutazione dei parchi minerari che è stata realizzata dal servizio per avere una fotografia delle realtà degli stessi sia a livello legislativo che a livello di criticità affrontate. Ricorda, infine, il convegno del 20 novembre 2008 all'ISPRA nel corso del quale è stato presentato il volume "linee guida per la tutela, gestione e valorizzazione di siti e parchi-geominerari" e dove i rappresentanti del Ministero dei Beni Culturali, del Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, hanno a lungo trattato la questione del vuoto legislativo.

**Stuppini Maurizio: Consulente Parco Aveto. (Museo Minerario di Gambatesa):** Il dr Stuppini racconta l'esperienza del Museo Minerario di Gambatesa, unico museo minerario della Liguria, uno dei primi in Italia a consentire la fruizione dei sotterranei a gruppi di visitatori.

Stuppini evidenzia come il vuoto legislativo esistente in Italia stia creando attualmente numerosi problemi principalmente al passaggio di proprietà e relativamente alla gestione del museo.

La miniera passerà dalla originaria società mineraria Sil.Ma. (Privata) ormai prossima alla conclusione del suo compito estrattivo (antieconomicità), al Parco Naturale e Regionale dell'Aveto (Pubblica).

La miniera seppure perfettamente in linea con quanto indicato negli esempi pubblicati sulle linee guida (pag 63 par.C Miniera ancora attiva) vede il vuoto legislativo creare molta confusione presso l'Ufficio Attività Estrattive della Regione.

Il passaggio quindi dalla miniera che produce manganese a museo che produce turismo culturale non appare quindi così automatico.

Stuppini auspica l'assunzione di una sorta di ufficialità nelle indicazioni raccolte ed esposte sulle linee guida da parte degli enti statali proposti.

Propone, inoltre, la realizzazione nei vari siti museali di punti informativi sulle altre miniere italiane per diffondere tra i visitatori la conoscenza delle altre realtà.

**Domenico Savoca (presidente Associazione Nazionale Ingegneri Minerari – ANIM - Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente):** Domenico Savoca dopo aver presentato l'associazione e alcune tra le più significative iniziative realizzate negli ultimi anni ricorda che è imminente la riunione di un consiglio nazionale dell' ANIM per redigere i "criteri

tecnicisti per la gestione in sicurezza della attività di valorizzazione del patrimonio minerario". Si tenterà la risoluzione dei problemi qui più volte richiamati.

Ricorda come la Regione Lombardia, sulla stessa questione, abbia un progetto di legge in grado di dare una risposta alle problematiche specifiche, al problema della sicurezza, delle pertinenze, ecc. Ricorda, inoltre, l'esperienza della regione Valle d'Aosta spiegando che la differenza legislativa in merito ai siti minerari dismessi è dovuta al fatto che, essendo una regione a statuto speciale, è essa stessa concessionaria delle miniere statali.

Domenico Savoca ricorda, inoltre, come in Lombardia le miniere siano gestite in regime di polizia mineraria, utilizzando la legge in modo elastico ma efficace. Con la legge regionale si rimedierà indicando in modo chiaro che si dovrà applicare in ogni caso la normativa di polizia mineraria. Dichiara che l'ANIM è disponibile a collaborare con la propria specificità al progetto presentato oggi, prospettando anche la possibilità di far partecipare l'AIPAI ai due convegni che l'associazione ha in programma nel 2009 sul patrimonio minerario dismesso.

Ricorda che nel 2008 la Regione Lombardia ha concluso due accordi di programma con enti locali per valorizzare siti minerari nel bergamasco e con le comunità montane e comuni della Provincia di Lecco. L'idea è di valorizzare il turismo culturale e promuovere la ricerca scientifica per mezzo di laboratori di ricerca nei sotterranei. Propone a tutti l'esperienza lombarda della valorizzazione non con finanziamenti regionali a pioggia, ma concludendo accordi di programma provincia per provincia selezionando le realtà significative.

**Mauro Fornaro (Facoltà di Geologia - Università di Torino):** dopo aver ricordato l'esperienza della scuola mineraria torinese offre la disponibilità dell'Università e del Politecnico a contribuire sotto l'aspetto tecnico alle attività della commissione che si sta per costituire. Ricorda poi, come l'Università di Torino sia al centro di una serie di rapporti e relazioni inerenti il patrimonio minerario a livello italiano e internazionale. Ritiene che il contributo degli ingegneri minerari sul piano della storia della tecnica e della coltivazione dei vari siti minerari possa essere rilevante. Ricorda come sia fondamentale l'aspetto scientifico relativo alla definizione del giacimento anche per quanto riguarda gli aspetti legislativi e normativi di cui più volte si è detto.

**Antonio Aquila (socio Anim - Sicilia):** racconta l'esperienza siciliana relativa al recupero e alla valorizzazione del patrimonio minerario e sottolinea anche nel caso siciliano il problema degli strumenti legislativi utili a rendere fruibili le ex realtà minerarie. Ritiene importante la creazione di una commissione nazionale per dare più forza alle singole iniziative.

**Vania Santi (Villaggio minerario di Formignano - Comune di Cesena. Sito di zolfo. Associazione mineraria delle Romagna):** ritiene importante la proposta dell'itinerario tematico e anche la guida del TCI perché potrebbe intercettare coloro che non andrebbero spontaneamente a visitare una miniera.

**Fabio Fabbri (Perticara):** dopo aver ricordato alcune importanti iniziative del passato nel segno della creazione di un coordinamento tra le varie realtà legate

al patrimonio minerario, si dichiara disponibile a partecipare alla commissione. Ricorda che già nel 2003 nel corso del convegno tenutosi a Peticara sui "progressi della valorizzazione dei siti minerari dimessi in Italia", si auspicava la creazione di un organismo rappresentativo di tutte le realtà minerarie valorizzate. Sull'argomento ha scritto una memoria che trasmette al prof. Preite. Ritiene importante la rete che si sta proponendo al fine della collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti e per cominciare a parlare anche al pubblico e offre la propria adesione.

Propone infine di dare vita anche a mostre itineranti.

**Vagaggini Luigi (Parco Nazionale Museo Miniere dell'Amiata):** anche per Vagaggini è fondamentale l'aspetto della normativa e della legislazione anche in merito alla messa in sicurezza e bonifica dei siti e alla loro riapertura.

**Massimo Preite: Dopo aver preso atto della disponibilità di tutti a collaborare al progetto propone da un punto di vista operativo i seguenti passaggi dei quali riportiamo il testo per intero.**

"(...). Propongo quindi:

1) dell'incontro di oggi vi sarà ritrasmesso elettronicamente il verbale e se siamo d'accordo sarà il primo documento che inseriamo nella pagina del portale con i lavori della commissione. Il primo atto della commissione.

2) ricaveremo i temi di lavoro che sono emersi dal tavolo. Proporrò un elenco aperto dei temi emersi. Chi vuole può proporre di nuovi. Sarebbe l'inizio del forum. I temi possono essere aggiunti.

3) l'AIPAI, gli enti ed associazioni interessati hanno un ruolo di coordinamento e servizio tecnico per evitare il disperdersi delle iniziative.

4) Per agevolare la costituzione di gruppo di lavoro qui di seguito riportiamo l'elenco dei temi emersi durante la discussione con le adesioni esplicitamente espresse:

- *creazione di un circuito*: Rossini, Sbrilli, Giannini (geomarketing), Fornaro, Santi, Fabbri, Mattioli

-  *rassegna degli eventi*: Rossini (anche in vista di organizzazione itinerante), Patané (giornata nazionale dedicata alle miniere), Santi

- *turismo scolastico e didattica museale*: Mattioli, Casini (multimedialità), Evangelisti (biblioteca multimediale), Vagaggini

- *guida Touring sui musei minerari* (Patané, Evangelisti, Santi)

- *censimento dei musei minerari*: Patané, Casini (catalogazione)

- *analisi dei flussi turistici* (Sbrilli)

- *aggiornamento del quadro normativo per la fruizione delle aree minerarie*: Savoca, Sbrilli, Mattias, Patané, Vagaggini, Mezzetti

- *museografia mineraria*: Casini, Fornaro (museo minerario della tecnologia, laboratori di geomeccanica)

- *questione delle bonifiche*: Vagaggini, Fornaro.

5) l'AIPAI provvederà a sondare di nuovo il TCI per valutare il progetto di guida ai parchi e musei minerari in Italia.

6) l'AIPAI, gli enti ed associazioni interessati provvederanno a riavviare il progetto di censimento mettendo insieme le cose già in essere.

7) tutte le proposte emerse sono aperte a ulteriori riflessioni e approfondimenti da parte di tutti i partecipanti a questo tavolo nell'ambito del portale Aipai dedicato alle miniere".

Dopo una ulteriore discussione tra i partecipanti alla riunione, è emersa la necessità comune di preparare una **relazione quadro** sul tema della **legislazione** sui siti minerari da recuperare a fini museali. Tale relazione preparatoria per la definizione dell'inquadramento giuridico-normativo del patrimonio minerario dismesso, può costituire uno strumento per discutere con gli enti di competenza regionali e statali sul recupero, la valorizzazione, il riuso e la fruizione.